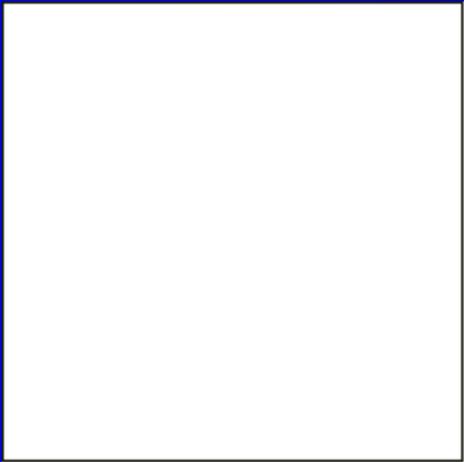
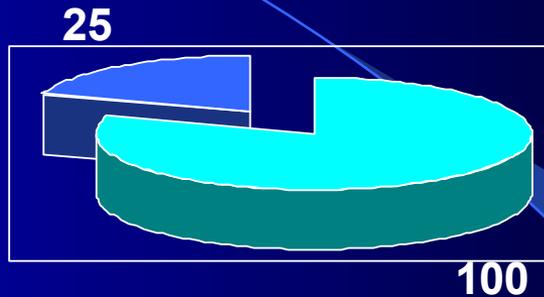
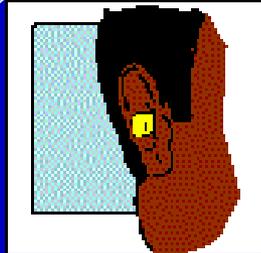
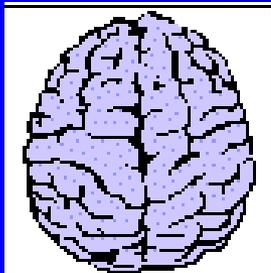


STRUMENTI DI PRESENTAZIONE

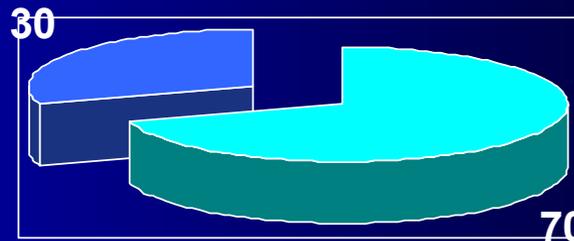
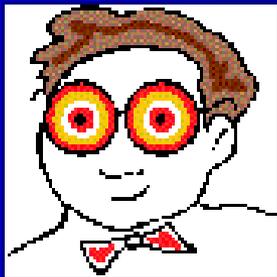
COME REALIZZARE UNA
PRESENTAZIONE



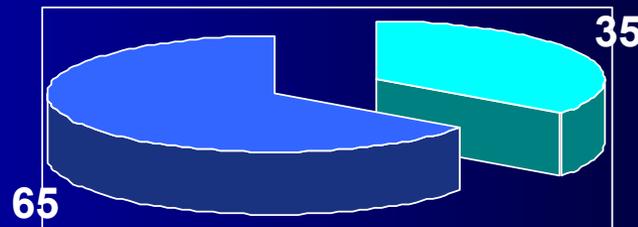
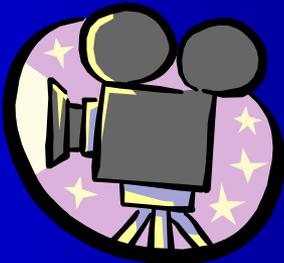
A che cosa servono



■ dimentica
■ assimila



■ dimentica
■ assimila



■ dimentica
■ assimila

presentazione

Una **presentazione** è un documento multimediale che si sviluppa in modo sequenziale o mediante percorsi ipertestuali attraverso una serie di pagine dette **diapositive** (in inglese, **slide**)



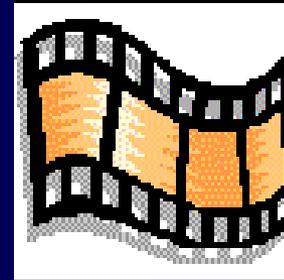
Come realizzare una presentazione

- A chi è rivolta
- Qual è l'obiettivo da raggiungere
- Quanto deve durare
- Quali sono le condizioni operative
(videoproiezione, visione su monitor in rete)



Prima di sedersi davanti al computer bisogna passare per una fase di progettazione a tavolino in cui vengono pianificate le risorse e identificati gli obiettivi

Bisogna preparare una sceneggiatura della presentazione, nel caso questa sia illustrata si parlerà di **storyboard**.



Occorre stabilire la lunghezza della presentazione

- il numero di diapositive
- definire il contenuto testuale
- l'elenco degli oggetti multimediali da includere



Alcune regole generali

- **Scegliere la veste grafica della presentazione**
 - **Lo sfondo** (preferibilmente deve essere lo stesso per tutte le diapositive in modo da fornire un senso di continuità)
 - Sfondi scuri vanno bene per la proiezione
 - Sfondi chiari vanno bene per la stampa



La prima diapositiva

deve prevedere in linea di massima:

- Solo un titolo esplicativo
- Un sottotitolo (eventualmente)
- Un logo (eventualmente)

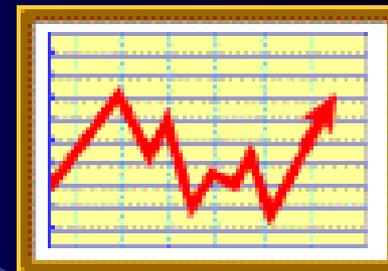
Le diapositive successive

- Ogni diapositiva successiva dovrà contenere un concetto espresso con una parte testuale non troppo lunga (massimo cinque o sei righe) in cui si utilizza lo stesso carattere ed evitando sottolineature.
- Per quanto riguarda la struttura del testo gli elenchi puntati o numerati si prestano bene ad esporre il contenuto.

Se il testo è accompagnato da una immagine conviene decidere se uno dei due elementi è predominante.

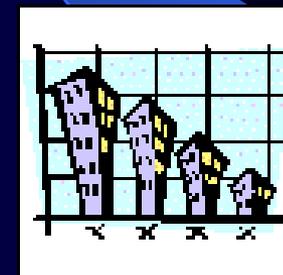
- Per una presentazione didattica le pagine di testo possono essere numerose
- per una presentazione “commerciale” è preferibile bilanciare testo ed immagini.
- Se si deve far uso di dati numerici è preferibile utilizzare una tabella molto semplificata, con colori che permettano una facile leggibilità.

Un grafico risulta normalmente più comprensibile di una tabella, ma deve essere semplice ed essenziale



rappresentazioni grafiche

- grafici: lineare, istogramma, torta, XY
- diagramma di flusso
- organigramma



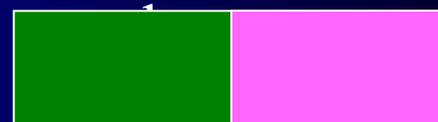
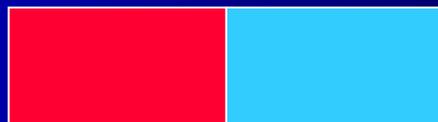
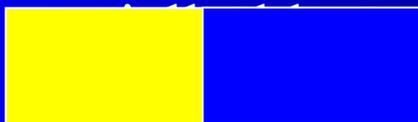
Per gli accostamenti cromatici è preferibile mantenere le proposte del programma in quanto sono state progettate da grafici esperti

due tipologie: colori **complementari** e colori di **contrasto**

Quando si tratta di *accostare i colori* è meglio utilizzare combinazioni di colori **complementari**;

per complementari si intendono i colori che, miscelati, danno la luce bianca (ciò non vale nel caso dei pigmenti).

Ad esempio ricordiamo le coppie:



Per migliorare la leggibilità dei testi conviene scegliere colori di contrasto in modo che i caratteri si stacchino dallo sfondo.

Ad esempio bianco su blu o nero su giallo si rivelano accoppiate particolarmente leggibili.

BIANCO SU BLU

NERO SU GIALLO

I colori



nell'ambito di una presentazione, svolgono funzioni ben definite. Si può pensare di suddividerli in tre categorie:

- **colori strutturali,**
- **colori di attenzione**
- **colori di coerenza.**

Colori strutturali

sono rappresentati da quelli che possono essere considerati il denominatore comune della presentazione, e ne sottolineano in un certo qual modo l'obiettivo che si desidera conseguire:

- per stimolare l'uditorio è utile utilizzare **colori caldi** come il rosso o l'arancio che sollecitano l'attenzione ed enfatizzano gli argomenti trattati;
- per Presentazioni scientifiche conviene indirizzarsi su colori freddi come l'azzurro, il blu o il verde che favoriscono la concentrazione e l'analisi.

•I colori di attenzione

si utilizzano *per evidenziare un particolare* della diapositiva.

•I colori di coerenza

vengono impiegati *per creare associazioni* cromatiche che permettano di identificare oggetti o parole che vengono ripresi in altre diapositive.

Le presentazioni possono essere rese più accattivanti utilizzando speciali **animazioni**, gestite dal software, che possono agire sia sulla parte testuale che sui grafici.

Tra le trasformazioni previste dai programmi ci sono quelle:

- **di transizione:** si tratta di dissolvenze che permettono il passaggio soft tra le diapositive;
- **di animazione:** permettono di rendere non statiche le posizioni degli oggetti presenti.

